

SVARIONE COSTITUZIONALE

**La gaffe di Grillo:
“La Carta la fecero
negli anni 50”**

► **IL “CAPO”** del M5s, Beppe Grillo, si aggiunge alla lunga lista dei leader politici con problemi di conoscenza della storia italiana del Novecento. Sul palco della Festa del suo Movimento ieri a Palermo, il comico - spiegando perché votare No alla riforma costituzionale - ha buttato lì: “La Costituzione è stata scritta negli anni 50: i padri fondatori l’hanno fatta in un modo semplice, che si potesse capire, perché c’era un laureato ogni due milioni di abitanti”. Com’è ovvio, la Costituzione del 1948 è stata scritta negli anni Quaranta: un lapsus forse, di certo una gaffe subito presa di mira dal Pd. Va detto che quella dello svarione storico è una categoria assai frequentata nella politica italiana. Nel mondo grillino si può citare il recente “Pinochet in Venezuela” di Luigi Di Maio, ma anche in zona democratica non mancano casi analoghi: secondo Luca Lotti a marzo del 1946 “la seconda guerra mondiale non era ancora finita”; per Renzi la strage nazista di Marzabotto contro civili inermi fu in realtà “una battaglia” e l’Italia “aspetta da 70 anni” una riforma della Costituzione che è entrata in vigore solo da 68 anni. Benvenuto anche a Grillo.

